

Le reazioni. Pdl accusa Iervolino: ora sgomberare anche gli altri centri sociali. Sinistra: atto inaccettabile

# È scontro sullo sfratto-lampo cala il gelo fra questore e sindaco

Il primo cittadino dopo aver firmato l'ordinanza avrebbe voluto iniziare una trattativa

**Ciro Pellegrino**

ciro.pellegrino@epolis.sm

Alle ore 22 di lunedì, la firma delle ordinanze di sgombero, con le modalità già documentate ieri da *Il Napoli*. Appena 7 ore dopo il sì, l'intervento delle forze dell'ordine in assetto antisommossa che hanno sgomberato ieri mattina all'alba l'ex convento di Materdei, occupato dai giovani di destra aderenti a Casapound e la scuola media "Schipa" occupata invece dalla Rete Antirazzista di sinistra, poco distante. Non cercava né sperava tanta celerità, il sindaco Rosa Russo Iervolino: quando ha firmato le ordinanze - questa è una ricostruzione raccolta fra le stanze di Palazzo San Giacomo attraverso fonti qualificate -. Il primo cittadino avrebbe preferito almeno altre 48 ore di tempo per "trattare politicamente" con i giovani occupanti. Niente da fare: il questore Santi Giuffrè ha ritenuto di dover dare un segnale immediato, anche vista la recente escalation di violenza fra destra e sinistra simil anni Settanta.

**IN PRATICA** a quanto è possibile ricostruire, Palazzo San Giacomo avrebbe voluto notificare

agli "inquilini abusivi" dei due stabili l'ordinanza, ritenendo che fosse illegittimo sul piano amministrativo sgomberare con la forza qualcuno prima di avvisare. Da via Medina è stata valutata più importante la tutela dell'ordine pubblico: di qui l'intervento. Sul fronte politico è tutto un fiorire di dichiarazioni indignate da destra e sinistra. Favorevole ad entrambi gli sgomberi è il Partito democratico. Parla Elisabetta Gambardella, consigliere provinciale: «Così - spiega - con gli sgomberi, si è disinnescata una tensione che era cresciuta pericolosamente negli ultimi giorni». Favorevoli anche il presidente della II Municipalità, Alberto Patruno e l'assessore alla Vivibilità, Gianfranco Wurzbürger. Fuoco e fiamme in casa Pd da Francesco Nicodemo che assolve il Comune su Casapound ma lo condanna sullo sgombero della Schipa. «Non bisognava equiparare i fascisti ai giovani della Rete»: questo lo slogan della sinistra, da Rifondazione comunista ai Comunisti Italiani. Nei prossimi giorni previste manifestazioni dei giovani della Rete, che anche ieri hanno protestato insultando l'assessore al Patrimonio sotto Palazzo San Giacomo.

**DAL CENTRODESTRA** Andrea Santoro e Ciro Signoriello del Pdl chiedono sia che l'Amministrazione comunale proceda

ora anche con lo sgombero di altri centri occupati riconducibili alla sinistra come ad esempio "Insurgencia" di Miano, ma anche l'assegnazione ai giovani di Hmo-Casapound di nuovi locali, «così - spiegano - com'è stato fatto a suo tempo per Officina 99, cui il Comune acquistò l'immobile di Gianturco». È probabile che della vicenda si parlerà anche nei prossimi Consigli comunali. ■

## I dati

### La mappa dei centri

■ ■ "Officina 99" di Gianturco è ora di proprietà del Comune e in comodato d'uso gratuito agli ex occupanti; lo "Ska" di calata San Matteo è stabile di

proprietà privata, mentre "Insurgencia" è invece di proprietà pubblica, ubicato nella zona fra i Colli Aminei e Miano: è quest'ultimo nel mirino del Pdl.





► Il questore di Napoli, Santi Giuffrè